

Il Chiodo

n.285

Anno 15 – 1 dicembre 2012

Periodico di 1000 Mani per gli altri

Spedizione in a.p. art.2 CO 20/C L 662/96

Direzione Comm. Genova

1000 mani

Per Gli Altri

associazione senza
MOSAICO
trasmesso al pubblico

in Sieme oia

WELLSMANN
Xcon
Dollegio

millemani
madonnenita

... Questa è Chiesa!

di Padre Modesto Paris:

Sinodo 2012, parla il Card. Bagnasco sulla centralità della parrocchia e della necessità di collaborare di più con i movimenti. Al Sinodo "ancora una volta è stata messa in evidenza la centralità della parrocchia". "Questa - ha sottolineato alla Radio Vaticana il presidente della Cei -, è una grande esperienza che viene dalla storia dell'Italia, ma che in tutto il mondo è stata apprezzata e confermata: la pastorale parrocchiale dev'essere sempre più e diventare sempre più pastorale integrata con tutti i nuovi movimenti, le nuove comunità, le associazioni, perché la parrocchia, pur nella sua necessità assoluta, non è più autosufficiente". Non si tratta di vincere o di arrivare

primi, solo di non perdere tutto o tutti. Certe lotte interne, o gelosie gratuite hanno portato ad un indebolimento vicendevole. Parlo della Messa alla domenica, parlo dell'aiuto nei conventi e nelle parrocchie. Il Card. Bagnasco dice che la "parrocchia non più autosufficiente" deve aprirsi ai movimenti, come pure ribadito in un titolo su Avvenire. Quando sento ancora dei freni da entrambi le parti, penso di reagire, ma poi lascio che il tempo sistemi le cose. Così penso al Pozzo di S Nicola a Sestri, a Mosaico rientrato dalla porta, a Un Nat@le in Piazza Pilo che sarà anco-

ra una volta per il Pozzo e al "Giro del sabato sera" che porta un pasto a chi vive sotto i ponti.

Penso a Collegno e a il Nat@le in Parrocchia nei nuovi Saloni, con le associazioni per parlare del Camerun e delle adozioni. A Spoleto che da anni organizza la colletta alimentare e sostengono la mensa della Misericordia. Ora le riunioni dei ragazzi sono in parrocchia a S. Rita. Questa è "Chiesa". Alla Madonnenita dove i Rangers GRM e Mille Maddo sono un tutt'uno con il convento e Santuario e questo dal '84. Questa è pastorale integrata. Anche quello che succede a Rumo con i campi estivi e ora con la Casa al Campo Rangers è chiesa è "collaborazione con i movimenti", e que-



Buon Natale
Dal Santuario della
Madonnenita.

sto Don Ruggero il parroco anche di Rumo lo condivide con i fatti. Spero che anche la Provincia di Trento, ora che abbiamo completato la domanda per un contributo, dato che solo 4 mesi fa ci avevano chiamati per aiutarci, prenda subito una decisione positiva. E' in ballo la possibilità di lavorare serenamente con ragazzi e giovani e non solo nel periodo estivo. Destinatario del contributo sarà il Gruppo Ragazzi Trentino. Non buttiamo con l'acqua sporca anche il bambino!

(continua a pagina 15)

Natale, festa della fede.



Due anni fa, nel suo messaggio per la Giornata Mondiale della Pace, Benedetto XVI diceva che il “Natale, la festa della fede, diven-

ta la festa dell’uomo...”. Ispirandomi alle parole del Papa ho pensato di condividere una breve riflessione che ho fatto sul significato della celebrazione del Natale e il suo rapporto con la fede. Senza dubbio il Natale, per tantissimi, è ancora la festa della famiglia, una manifestazione che sa il fatto suo, che riesce ancora ad attrarre. Se chiedessimo a tutti i cristiani del mondo se celebrano o meno il Natale ogni anno, la maggior parte di loro risponderebbe positivamente. Tuttavia, non si tratta di fare una statistica per scoprire quante famiglie della nostra parrocchia e di tutto il mondo festeggiano il Natale. Si sa che a ogni cristiano dovrebbe interessare soprattutto il “perché” e il “come” (con quale fede/spirito) lo si celebra. Spesso ci si perde in tante cose e preoccupazioni e ci si dimentica di quello che è veramente l’essenziale.

Ora vado al dunque e mi domando: posso festeggiare il Natale dimenticandomi del festeggiato? Che senso ha affannarmi nella preparazione del presepe o dell’albero di natale in casa o altrove se non mi impegno a prepararmi spiritualmente magari ritagliando un po’ del mio tempo da dedicare all’ascolto della Parola di Dio e alle preghiere? A che serve ricevere dei bei regali a Natale se poi non accolgo il dono più grande (Gesù) che Dio Padre mi abbia mai fatto?

Celebrare il Natale del Signore vuol dire ritornare all’essenziale. Il verbo “ritornare” ha una connotazione dinamica che indica un movimento, un mettersi in cammino che non è un viaggiare esteriormente ma un tendere verso qualcosa o meglio ancora verso Qualcuno. È un cammino interiore che mi conduce alla Verità e mi permette di riscoprire e contemplare la gioia e la bellezza dell’incontro con Dio. Infatti, il Natale che cosa è se non il mistero di un Dio che si è preso la briga

di diventare uno come me, come te, come noi. Ecco perché in questo senso il Natale diventa festa dell’uomo non solo perché Dio entra nel mistero dell’uomo (Incarnazione) ma anche perché l’uomo, una volta penetrato dall’amore salvifico di Cristo con la sua morte, entra nel mistero di Dio (Risurrezione). E questo “scambio” tra il divino e l’umano continua ad avvenire laddove Dio trova spazio dentro di me e nella misura in cui mi lascio penetrare da Lui. In poche parole Dio ha bisogno della mia adesione, ha bisogno della mia fede concreta per poter realizzare in me il suo progetto di salvezza.

La fede che nasce da questo incontro personale, si può dire, è dono di Dio e nello stesso tempo risposta da parte mia alla sua iniziativa di farsi conoscere attraverso l’Incarnazione del suo Figlio Gesù Cristo. La fede non scruta questo mistero ma mi permette di andare all’essenziale che è la mia relazione personale con Dio e far sì che questa cresca sempre di più nella mia vita.

P. Jan Sayson

In questo numero:

Pag. 1- ... Questa è Chiesa!

Pag. 2- Natale, festa della fede.

Pag. 3- F come Felicità, F come Famiglia.

Pag. 4- “Un Nat@le che sia TALE” a Collegno-Dal 6 al 9 dicembre in p.Pilo e Banchemo.

Pag. 5- Due parole sulla tre giorni alla Madonna.

Pag. 6- continuo pag 5.-Ringraziamento.

Pag. 7- Sempre durante la gg. di sabato.- Calendario 2012-2013

Pag. 8- Domenica 7, S Messa, proposte e idee forti-Festa Insieme.

Pag. 9- Giochiamo fuori casa.

Pag. 10- Se il sale perderà il suo sapore-Ma il cuore che batte...-Il pellegrinaggio Cristiano.

Pag. 11- Con le gite del sorriso sempre il sole-Accade anche questo.

Pag. 12- La collana di perle.

Pag. 13- Giornata “Il Chiodo”

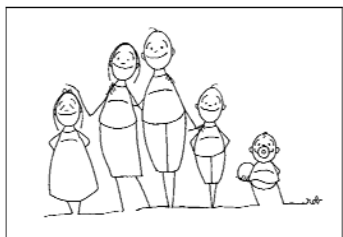
Pag. 14- Auguri di Natale!

Pag. 15- Operazione Camerun-Le storie di una panchina.

Pag. 16- La vignetta di Silvia e Carlo



F come Felicità, F come Famiglia.



La nuova esperienza di neopendolare da Genova a Pavia, mi permette di riflettere ogni giorno su una tematica diversa grazie ai raccon-

ti delle persone che si siedono vicino a me e iniziano a parlare della loro vita con il proprio "compagno" di viaggio. Le storie sono tra le più disparate ed hanno gli argomenti più vari... l'altro giorno, però, una storia in particolare mi ha colpito: era, per così dire, "muta" ma trasmetteva ugualmente, attraverso i gesti, un significato unico e speciale.

Sul solito regionale veloce delle 07.53, sale una famiglia indiana composta da mamma, papà e due bimbe, una di circa cinque anni e un'altra di pochi mesi; il papà carica sul treno tre grandi valigie mentre la mamma si occupa delle due bimbe, si siedono. La donna in braccio ha la piccolina che, con anima pacifica, dorme tra le braccia della sua mamma, davanti a lei l'altra bambina e dall'altro lato il padre. Durante il viaggio ho notato come gli occhi di quei genitori "si rivolgessero" alle figlie esprimendo un amore tale, da far venire i brividi a chi assisteva a questo spettacolo meraviglioso intitolato "Famiglia". La tenerezza che una mamma e un papà possono offrire ai propri figli è indescrivibile e perfettamente comprensibile dai loro sguardi: un'emozione che non ha eguali!

Dopo questo episodio, mi è sorta spontanea una riflessione sulla famiglia che, oggi in particolare, ha un ruolo importante, meraviglioso ma, allo stesso tempo, impegnativo. Con gli occhi di figlia il giudizio che posso dare a riguardo, è del tutto positivo, per le attenzioni, gli affetti e l'impegno che i miei genitori mi hanno saputo dedicare e che continuano ad offrirmi. Reputo che oggi avere una figura stabile come quella dei genitori sia importante dal bambino appena nato,

all'adolescente, al ventenne, al trentenne, al quarantenne, al cinquantenne...

A tal proposito, ho trovato un'aforisma di **Stephen Littleword** intitolato "L'angelo e Aurora":

"L'angelo chiese alla piccola Aurora:

-Cosa vuoi essere da grande?

-Felice rispose lei.

-E cos'è essere felice?

-Avere una **famiglia** che ti ama, giocare, sorridere, mangiare ogni tanto la pizza, stare in salute, sentirsi utile a qualcuno, avere qualcuno che ti ama così tanto da leggerti un libro o da regalartene uno, alcuni buoni amici con cui correre e dimenticare le cose brutte."

La parola famiglia, affiancata a felicità, è la formula vincente per vivere sereni, affrontando le difficoltà di tutti i giorni insieme, con la garanzia di non essere mai soli: la felicità delle cene inSIeme, la felicità di scherzare inSIeme a conclusione della giornata, la felicità dei natali tutti inSIeme ad un unico tavolo, la felicità di condividere passioni inSIeme, la felicità di poter parlare liberamente di tutto, la felicità di andare in vacanza inSIeme... questa è la famiglia: qualcuno che ti vuole bene e resta sempre accanto a te!

Camilla Bajano

Commento.

Questo "Il Chiodo" è il numero di Natale: quale argomento può essere più adatto alla ricorrenza se non la famiglia.

L'articolo di questa pagina è arrivato appena in tempo, prima della stampa, bloccando tutto.

In teoria non ci sarebbe stato più spazio, ma com'era possibile non trovarglielo, e per di più con il giusto rilievo, data l'importanza?

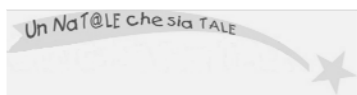
Ma con word questo è possibile, e ne è valsa la pena, perché oggi della famiglia si parla nei modi più disparati, ognuno cercando di tirarla per la giacchetta dalla propria parte secondo le proprie convinzioni, spesso ideologiche.

Leggere parole semplici e sincere come quelle dell'articolo è di conforto perché fino a quando ci saranno giovani che hanno questi pensieri si può stare certi che l'istituzione della famiglia, come è rappresentata in questo momento dell'anno in tutti i presepi, appoggia su basi più che sicure.

A.V.



"Un NaT@LE che sia TALE" a Collegno: come sarà?



9 è il numero dei
"Un NaT@LE
che sia TALE"

organizzati a Collegno dalle Associazioni Millemani Insieme per Condividere e il Movimento Rangers GRMP.

Questo "NaT@LE che sia TALE" termina la prima domenica dell'Avvento e lo organizziamo durante l'anno della fede come dichiarato da Papa Benedetto XVI.

Tema migliore per questa edizione non poteva essere che: "Fede viva, aperta e gioiosa" e come recita un capitolo tratto dal libro "Chiamati a trasformare il mondo" a cura di Padre Modesto Paris e dei Giovani del Movimento Rangers,: "... Il cammino della fede è comunitario: fatto di incontri, di esperienze, di celebrazioni e di gesti concreti. Non si crede da soli. Il singolo... ha la possibilità di vivere la sua fede e il suo rapporto con Dio in modo naturale, non forzato, gioioso e non stanco ...".

Non so esprimere un giudizio su come andrà: se le associazioni saranno soddisfatte o su quante persone verranno a trovarci o se riusciremo nei nostri intenti a portare avanti i nostri progetti, ecc..., perché scrivo queste righe quando siamo ancora nel pieno dei preparativi; ma per certo so che mai come quest'anno sembra essere in una grande famiglia, dove si invitano degli amici a casa, (in questi casi meglio grande) e gli stessi ne invitano altri per suonare, per cantare, per giocare, per il gusto di stare insieme, per ballare, mangiare, per fare delle riflessioni sul tema, per creare sinergia tra i volontari e per fare insieme ... della fede una aperta, viva e gioiosa.

Mai come quest'anno sono le associazioni a cercarci: sia quelle appena conosciute, che ci chiedono quando facciamo la manifestazione, sia nuove in cerca di un mercatino della solidarietà e ci contattano tramite il VSSP (Centro Servizi per il Volontariato della Provincia di Torino). Mai come quest'anno è stato efficace il passa parola, e i ragazzi Rangers GRMP e dell'Oratorio insieme ad organizzare l'animazione.

Vuol dire che i 9 anni sono stati spesi bene? Prima della riunione con le associazioni avevamo ancora un programma appena imbastito, durante la serata, invece, quasi non sapevamo come inca-

strare i gruppi che erano stati contattati in settimana. Incredibile!.

Quindi, per concludere che dire: se vi trovate per caso a Collegno nei giorni 30 novembre, 1 e 2 dicembre e per caso in Via Vespucci,17 (vicino alla fermata Metro Paradiso per intenderci) alla Parrocchia Madonna dei Poveri e per caso scendete nei saloni saremo lieti comunque andrà, di accogliervi per augurarci insieme un ... Buon Natale a tutti.

Patrizia Ass.ne Millemani Insieme per Condividere

***Dal 6 al 9 dicembre 2012
in piazzetta Banchemo e
piazza Pilo.***

*Il Mercatino della solidarietà a Sestri P.
con il seguente orario: giovedì e venerdì
dalle ore 16 alle ore 19, sabato dalle ore
15.30 alle ore 19, domenica dalle ore 10
alle ore 12 e dalle 15.30 alle 19*

E' un'iniziativa organizzata da Rangers Gruppo Ragazzi Sestri, Mosaico, Pozzo di S. Nicola in collaborazione con il Municipio VI Medio Ponente.

Con: associazioni di volontariato, pesca di beneficenza con ricchi premi, bar del sorriso con frisceau, patatine, crepes, caldarroste e vin brulé, oggetti natalizi per tante idee regalo, prodotti del Trentino e miele di Celesia, tombolata per grandi e piccini, concerto di Natale con il coro "Music for peace", animazione musicale, il presepe e tanta altre attrazioni per i bambini, il "truccabimbi", laboratori vari, e l'arrivo di Babbo Natale per i più piccini!

Quanto raccolto dal comitato organizzatore sarà devoluto al **Pozzo di S. Nicola della Parrocchia S. Nicola di Sestri** che distribuisce generi alimentari ad oltre 300 famiglie in difficoltà 2 volte la settimana in Via Sparta 4, porta pasti caldi ogni sabato sera da 17 anni agli amici senza fissa dimora che abitano le strade di Genova, e riempie e spedisce un container da 17 anni nelle missioni filippine di P. Luigi Kershbamer.



Vorrei spendere due parole sulla 3 Giorni alla Madonnetta,



ho partecipato il sabato, mi è bastato per convincermi che vale davvero la pena far parte di questa 'famiglia... che davvero solo 'InSieme SI PUO'... non è uno slogan ad effetto... ma una realtà, vis-

suta e toccata con mano!

Di anno in anno si cresce, ci sarà sempre spazio per crescere e migliorare!

Ragazzi Movimento Rangers e Adulti Associazioni Millemani, presenti nella Chiesa, uniti e parte di essa, per testimoniare la Fede in Cristo Gesù che benedice e fortifica ogni realtà, comunità, parrocchia, movimento, associazione che si impegna nell'unità, per far sì che Gesù e il Suo Regno sia già qui in mezzo a noi, e lo è, ogni volta che ciascuno si prodiga concretamente, senza riserve perché questo avvenga. Accettando e rinnovando la volontà di vivere con il massimo dell'impegno, percorrendo il cammino di conversione che Gesù stesso indica. Primo fare nella quotidianità come Lui stesso ha fatto; come ci è stato magistralmente ricordato e riproposto da P.Eugenio, nel momento di riflessione, per mezzo suo, non dimentichiamo che è Gesù stesso a parlarci, quindi non possiamo prenderLo alla leggera, questa è la via, niente di più e niente di meno, e prendendo sul serio questo invito, ci dà gli strumenti necessari.

(di seguito... alcuni stralci della riflessione sopracitata)

Dio è l'Umilissimo

Noi dobbiamo farci piccoli, quindi umili, se vogliamo entrare nel regno di Dio... la porta del regno e come la cruna di un ago... sii ago!

Tanta umiltà da capire il mio umile Gesù, nella Bibbia si parla sempre dell'umiltà di Dio all'umiltà di Gesù.

Umiltà, povertà, semplicità, amore, misericordia, perdono... dobbiamo partire da qui per seguire Gesù... quindi necessita la conversione = essere umile come Gesù, in questo cammino di conversione, la strada è una sola:

Adorazione

Nei confronti di Dio "sei tutto per me!"

Rapporti corretti con Dio, massimo rispetto.

Tutto un modo di sentire, pensare, fare.

La mia giornata è per lui, offro tutto e in braccio a Dio, quello che vuole lo faccio!

Accettare se stessi

Dire a se stessi, Gesù mi accetto, sono fatto bene!

Io mi accetto perché mi hai fatto così... Essere sempre quello che sei = sereno con te stesso, equilibrato. Le cose fatte da Gesù sono fatte bene... I difetti? Sono mancanza di cose buone e devo quindi andare alla scuola di me stesso per tutta la vita, devi essere un diavolo con te stesso!

Accoglienza

Il rapporto con gli altri... doni di Dio nei miei confronti.

Vedo il positivo nell'altro, l'amore porta al bene dell'altro

Del male non ne parli, semmai lo correggi!

Con gli umili tutti vanno d'accordo, con gli orgogliosi nessuno va d'accordo.

Le 3A... Adorazione, Accettazione di sé, Accoglienza

Per scendere nella profondità di se stessi, del proprio cuore, per essere quello che sono, e poi salire verso l'amore infinito.

Il secondo momento di meditazione (...di cui seguono alcuni passaggi), ci è stato proposto da P.Modesto, per mezzo suo, Gesù ci ha nuovamente indirizzato la via, indicato la strada da percorrere nella realizzazione di un buon programma di attività per l'anno a venire:

Partendo dall'esperienza di 28 anni e da alcuni punti dello Statuto Rangers:

12.- vogliamo che il vangelo sia fonte d'ispirazione di tutto ciò il nostro gruppo farà.



13.-della fede cerchiamo un'immagine viva, aperta, gioiosa.

14.-siamo contenti che nel nostro gruppo, ci siano anche di quelli che trovano difficile credere. Chiediamo loro che abbiano la disponibilità ad approfondire le loro difficoltà, certi che ciò, gioverà anche a loro.

Nelle riunioni e attività dei gruppi il rischio di leggerezza, disimpegno, ipocrisia è sempre presente.

Solo "InSIeme" con una marcia in più... Uniti nella fede e nel vincolo dell'Amore di Dio... Nell'unità fra gruppi, nell'amore scambievole e nella comunione delle anime... come dice San Bernardo (con l' invito a ritornarci con frequenza), è possibile...

"Il diavolo teme poco coloro che digiunano, fanno veglie, sono continenti, poiché di costoro ne portò in rovina molti. Ma coloro che vivono concordi e unanimi nella casa del Signore, uniti a Dio e tra loro con il vincolo dell'amore, costoro provocano al diavolo un dolore, paura e rabbia, poiché il Signore ha detto: "quelli che sono miei nessuno li può rapire dalla mia mano". Ma chi sono i "miei"? "da questo conosceranno che siete miei discepoli se vi amerete scambievolmente". Questa unità non solo sconfigge il nemico, ma riconcilia con Dio (4° vol. Sermoni, pp. 638-639, ed-Scriptorium, Mi 2000).

Tratto dalla Lettera al Clero e alla Diocesi sui Vicariati Foranei – Anno Pastorale 2012-2013

Card. Bagnasco Arcivescovo Metropolita di Genova:

-Meglio fare un passo insieme in meno... che due da soli.

-L'Umiltà, alterità dell'altro, un peso perché diverso da noi... necessaria diversità, diviene capacità a far passare la differenza come una ricchezza.

-L'Amore è sofferenza... un darsi, un farsi, un perdersi... ma tutto per l'Amore verso Gesù.

-L'Essere confermati... verso la Bontà e il Bene.

-Non sono le iniziative, le cose che si fanno che uniscono... ma il cuore che batte nelle stesse corde di Gesù e della Chiesa.

-Se le corde rimangono individuali... forse si faranno cose insieme, ma il cuore resta solitario.

-Partiamo con la carica che non arriva da noi... 1+1 = NOI... da soli, anche come gruppi, si rischia di implodere in se stessi.

-Nella crisi e non solo economica che viviamo... dobbiamo più che mai continuare InSIeme!

Con iniziative, strade, percorsi, esperienze forti, tutti dentro questo grande sogno! Grazie, Signore!

-Il Vangelo fonte di ispirazione non gridato... ma fatto vedere.

-Abbiamo accolto, sofferto, pianto... ma non possiamo chiudere la porta a chi è in difficoltà nel credere. È servito a loro ma, anche a noi, per metterci in crisi.

-L'Augurio... è che, la macchina che si metterà in moto in quest'anno... abbia la 6° marcia... viva, aperta, gioiosa... marcia in più per andare più veloci... non per cancellare il passato. Da oggi... ingraniamo la marcia della fede... riassunto delle marce precedenti!

Questo è il nostro futuro!

Non meno profondo e fruttuoso è stato l'incontro del pomeriggio, dove a piccoli gruppi si è approfondito e poi condiviso, le tematiche dell'Anno della Fede:

FEDE e ACCOGLIENZA. FEDE e TESTIMONIANZA, FEDE e IMPEGNO, FEDE e GIOIA

Però, mi fermo qui!... le cose di Dio si devono assaporare un po' per volta.

Maurilia

Ringraziamento.

In occasione della Festa Insieme che si è svolta a Sestri P. a fine ottobre, la famiglia Olivieri ha portato due grosse scatole colme di cancelleria da consegnare alla Missione Oad in Camerun.

A nome dei Missionari, che tanto bene stanno operando in quel lontano paese, ringraziamo pubblicamente la famiglia Olivieri, con l'augurio che il suo bel gesto serva di esempio per chi può e vorrà fare altrettanto in favore dei bambini dei Padri Gregorio, Renato e Irwin.

La redazione



Sempre durante la giornata di sabato. Calendario 2012-2013

si è parlato anche della casa Rumo: è di tutti!



Scorcio del santuario.

E' incompiuta, manca un qualcosa per finirla.

Ricostruire in ogni realtà un piccolo "comitato casa" che si prenda un piccolo impegno (costruire qualcosa per l'altare, ecc) da portare completato a Rumo durante campi.

E' importante tenere accesa la fiammella

"Rumo" e creare un gruppo lavoro in questo senso.

Isacco e Alberto V. hanno esposto la situazione attuale della casa dettagliando nello specifico i lavori che si stanno portando avanti, in particolare "variazione in corso d'opera" rispetto alla concessione edilizia che abbiamo, e fondazione.

Ci siamo poi divisi in gruppi di lavoro e come Millemani abbiamo discusso, in particolare, la proposta di fare 2 turni di campi famiglie visto il numero cospicuo dell'ultimo. L'idea è ben accolta da tutti ma occorre stabilire come organizzare questi due turni.

La proposta di dividere i due turni in base ai gruppi, sul modello rangers, decade perchè tra adulti è più difficile inoltre Spoleto ad agosto è impegnato nella preparazione della festa del volontariato.

Si pensa pertanto di lasciare il campo ufficiale a luglio, mentre ad agosto andranno le famiglie che a luglio non potranno avere le ferie e si metteranno d'accordo tra di loro su come organizzarsi.

L'incontro è proseguito con la stesura del calendario dei gruppi sempre tenendo presente che "Non sono le cose che ci fanno unire, ma il cuore che batte all'unisono...."

D.L.



Bivacco Direzioni (Sestri e Genova) "Antola" il 27 e 29 ottobre

Un Nat@le che sia TALE

30 novembre-1-2 dicembre a Collegno

6-7-8-9 dicembre a Sestri

12-13-14-15-16 dicembre a Spoleto

14-15-16 dicembre alla Madonnetta

Spettacoli di Natale.

Madonnetta-Sestri tra il 16 e il 23 dicembre

Spoleto il 22 dicembre

Ritiro per l'avvento.

Tracce formative per grandi e bambini dalle ore 18 alle ore 22 il 4 dicembre in contemporanea nazionale

Campo non solo neve per rangers e famiglie.

O dal 27 al 30 dicembre o dal 2 al 5 gennaio Val d'Aosta

Giornata per la vita - 3 febbraio

Direzione Roma - 23 febbraio

Convegno a Spoleto 16-17 marzo

Santiago: direzione dal 27 marzo al 2 aprile (aperto anche a famiglie)

Campo primavera dal 25 al 28 aprile a Spoleto

Questa è la mia casa

10-11-12 maggio alla Madonnetta

Festa del volontariato

6-7-8-9 giugno a Collegno

12-13-14-15 giugno a Sestri

27-28-29-30-31 agosto a Spoleto

Campi estivi

Campo lavoro

4-7 luglio

Campo Famiglie 1° turno

8-17 luglio

Campo Rangers 1° turno

17-26 luglio

Campo Rangers 2° turno

26 lug.- 4 ago

Campo Famiglie 2° turno

4-14 agosto



La domenica 7 - S. Messa, Festa Insieme, proposte e idee forti, pranzo insieme e "Ti ringrazio" finale.

Come Millemani abbiamo parlato poi di "**Comunicazione, strutture e idee forti**"

Per quanto riguarda la comunicazione: Guido ripristinerà il sito del movimento rangers che sarà www.movimentorangers.it

Nino continua quello di Millemani con la preghiera che tutti i gruppi collaborino a riempirlo coi volantini delle attività che portano avanti.

Chiodo: proposto di acquistare una stampante nuova che renda meglio le foto e permetta di stampare qualche pagina a colori; contenuti nuovi, aprire una rubrica dedicata al "Mondo Rangers" inizialmente estrapolandola dal sito del Movimento e poi, coinvolgendo pian piano, i rangers, già Camilla della Madonnetta ha iniziato a scrivere articoli per il Chiodo. Alberto si informa se questo può far "guadagnare" eventualmente crediti scolastici. Lo scopo è quello di arrivare dentro alle famiglie di tutti i rangers.

TAM TAM va a 5.000 indirizzi di posta elettronica in tutta Italia! Silvia ha aperto un "canale youtube" dal titolo "Millemani-Mosaico" ma aperto a tutti, occorre iniziare a registrare filmati con un senso e metterli su questo canale.

Strutture: a livello strettamente pratico si è pensato che ogni gruppo avrà i propri impianti d'illuminazione per non portare in giro quelli che ci sono, correndo il rischio di romperli!

Camion: tra un anno ci sarà un solo camion intestato alla Fondazione!

Mantenere le nostre strutture al meglio, i 7mx4 non sono molto affidabili, pertanto andrebbero risistemate. Se si decidesse di investire in strutture non badare al costo ma alla qualità: comprare stand che possano durare nel tempo!

Palco: puntare sul nostro che non ha bisogno di collaudi perchè di altezza inferiore a 80 cm!

Idea forte: accogliere in famiglia i bambini di "Casa Speranza". Fare un giro tra tutti i gruppi di Millemani per vedere quante famiglie sono interessate a questo discorso, quindi fare un incontro tra tutte queste famiglie per decidere come muoversi.

D.L.

Si è svolta alla fine di ottobre, a Sestri, la tradizionale "Festa Insieme" ovvero la castagnata annuale.

Quest'anno però, per la prima volta la manifestazione si è trasferita in piazza Pilo, già sede da molti anni del Nat@le che sia tale.

E' stata una scelta azzeccata che ha riscontrato il favore del popolo di via Sestri, che, per chi non lo sapesse, è la strada dove la gente si reca a passeggiare.

Il calore della piazza, l'affluenza delle persone, la semplicità di allestimento ci hanno fatto riflettere, se sia o meno il caso di allestire una mega festa come l'anno scorso su tre piazze o se ritornare alle origini concentrandoci su Piazza Pilo.

L'argomento sarà oggetto di riflessione nei prossimi incontri organizzativi.

Resta la soddisfazione per essere ancora una volta riusciti a portare in piazza quel pezzo di "Chiesa" che si avvicina alla gente andando a cercarla la dove si trova, cioè nelle strade della delegazione, portando il messaggio cristiano, fosse pure offrendo solo qualche castagna, a chi probabilmente della chiesa ha la visione distorta di una chiesa arroccata all'interno delle sue quattro mura, perché, diciamolo apertamente, al di là delle sigle e degli striscioni, per la gente che si avvicinava al bruciatore delle castagne noi eravamo quelli di San Nicola, si, proprio la chiesa all'angolo di via Borzoli.

Ora ci attende l'impegno del "Un Nat@le che si tale", una fatica non indifferente che si svolge nell'arco di quattro giorni. Ma l'affronteremo volentieri perché, prima di tutto si tratta di aiutare il "Pozzo di San Nicola" un'altra delle opere benefiche che si svolgono all'ombra di quel campanile e poi perché questo è l'anno della fede che come abbiamo scritto sulle nostre magliette deve essere "Viva, aperta, gioiosa" e quindi allegra come allegro può essere un bruciatore che abbrustolisce un pugno di castagne. Appuntamento quindi in piazza Pilo dal 6 al 9 dicembre.

M.S.



Giochiamo fuori casa.



Cissivediamo (si scrive proprio così...) tutti in Piazza Pilo il 24 ed il 25 ottobre!!!

Questo, in sintesi, l'appuntamento fra la "gente" di Mosaico. L'appuntamento è fissato per la **Castagnata 2012**. E qui viene il bello: si cambia location!!! Non più alla storica Corderia, ma vicino alla Chiesa dell'Assunta.

In pratica, come a Natale, giochiamo fuori casa. E non è sempre semplice, perché le forze "umane" di Mosaico, essendo la **Castagnata 2012** organizzata durante la settimana, sono in numero minore: magari l'entusiasmo è pure superiore, ma i numeri no: quelli sono senza dubbio in fase di recessione.

In fase di "spending review" poi, non si può e non si deve sprecare nulla: ho visto veramente numeri da circo per recuperare alcune castagne crude finite sotto un tavolo.

Ma veniamo alle "persone", per me sempre ovviamente più importanti che le "cose".

Gli "utenti" ci sono, ben contenti di non dover aspettare il Natale prossimo per mangiarsi le agognate castagne, passeggiando tranquillamente in Via Sestri.

Castagne che, per dovere di cronaca, quando le acquisti sei costretto oramai ad accenderti un mutuo. Se hai la necessità di comprarne più di 100 chili, povero te.

Però noi di Mosaico siamo fortunati: a questo, oramai da anni, ci pensa Mr. Alberto, che con le sue "conoscenze levantine umma umma" ci ha sempre... (e qui parte la battuta):

"tolto le castagne dal fuoco"

Le persone, dicevo, si fermano ed assaggiano: ci danno soddisfazione e mostrano interesse.

La partecipazione è alta e fino a sera devo dire che c'è un bel movimento.

Il gruppo Rangers anima con molto entusiasmo il pomeriggio con giochi, svaghi e passatempi semplici, che vengono da un mondo che questi bimbi e ragazzi di oggi oramai vedono sempre meno.

Pensa un po' che roba: chiudere il PC, uscire da casa ed incontrarsi fisicamente con altri ragazzi, giocare, magari sporcarsi, scontrarsi, urtare, accarezzare, parlare senza nè sms, né tanto meno sfiorando una tastiera!!!

Innovativo, mooolto innovativo!

C'è chi si occupa del trucca-bimbo, della Cassa, della pesca alla scatola, c'è il nuovissimo "datemi un martello... che cosa ne vuoi far" di Mody, un punto frittelle/patatine/vin brulé che emana allegria a priori e c'è un Infopoint che dà il meglio di sé quando può parlare di persona, spiegare chi siamo, cosa facciamo, dove vorremmo arrivare e con chi.

Questo è il succo di tutte le nostre manifestazioni: incrementare le conoscenze, far pervenire a più persone possibili il nostro messaggio, che parla di sorrisi, di accoglienza, di entusiasmo, di vicinanza emotiva, che parla di sogni con le gambe, che parla di bimbi e ragazzi da educare alla vita, che parla di anziani che sappiano ancora gustare il sapore di una polentata in alta montagna o di un arcobaleno sopra un prato, in mezzo alle cime.

Andiamo avanti, con grinta e pazienza, ma soprattutto con la consapevolezza che operiamo perchè Qualcuno lassù in alto non si è ancora stufato di noi e del nostro "particolarissimo" modo di parlare di Cristo e del Vangelo.

Mina Traverso Semino



Come anticipato con il N° 284 del "Il Chiodo" inseriamo un secondo bollettino per il rinnovo dell'offerta/abbonamento, da farsi con le solite modalità. **Ovviamente il B.P. non serve per chi avesse già fatto il versamento.** Come sempre diciamo, per avere il giornalino basta volerlo, ma in occasione del rinnovo della veste di stampa, invitiamo chi fosse intenzionato a rinnovare l'abbonamento, a farlo appena possibile.

Un grazie dalla redazione.



Se il sale perderà il suo sapore...



Tutti noi stiamo assistendo alla continua pioggia di notizie che riguardano scandali, manchevolezze, collusioni con il potere, mazzette, e via di se-

guito. Che quadro disarmante!!!

Ci sentiamo schiacciati da una sorta di cappa di piombo che ci soffoca e ci fa diffidare di tutto e di tutti, specialmente di quelli che ci dovrebbero governare.

E sia! Ma poi, dopo la sfiducia totale cosa resta? Su che cosa si potrà veramente investire per uscire dalla crisi?

La crisi più devastante sembra essere infatti quella dei progetti, delle inventive, delle risorse.

E pensare che a qualcuno basta comperare l'ultimo modello del telefonino per sentirsi al sicuro!

Ma al sicuro da che?

Con cosa e con chi la faremo la "rivoluzione" se non riusciamo neanche più a sperare in qualcosa di bello e di nuovo?

Diamoci una svegliata, almeno nel tenere sempre d'occhio quello che desideriamo e dove dovremo arrivare per ottenere ciò in cui crediamo!

Il lavoro? La famiglia? Il futuro?

Tutto questo insieme: in una parola la SPERANZA!!!!

Non è solo una parola cristiana, potrebbe diventare un motto:

Sperare che:

-Si possa cercare il bene anche dell'altro.

-Si possa credere alla buona volontà dell'altro.

-Si possa lavorare per fare il bene.

-Si possa vivere vicini pur nella diversità.

Se la speranza era l'ultima dea anche per gli antichi Romani, forse le si deve riconoscere un posto particolare nella nostra storia.

Ciao!!!!!!

Rita M.

"Non sono le cose che ci fanno unire, ma il cuore che batte all'unisono..."

Sacrosanta verità!

L'avanzare dell'età e l'esperienza, le circostanze, le situazioni e le realtà in cui si è inseriti, mi rivelano proprio questo.



Là dove c'è prima di ogni umano interesse (se pur nobile e giusto), un 'cuore' o i 'cuori' che battono all'unisono... l'unità è garantita, anche se non è preclusa, anzi è accentuata la necessità da

parte di tutti di impegno e costanza ma, soprattutto di testimonianza e lealtà, ciascuno per la propria parte, a qualsiasi livello e in qualsiasi situazione ha l'obbligo morale di contribuire a far sì che le 'cose' che si fanno siano guidate innanzitutto dal 'cuore'!

Maurilia

L'anno della Fede.

Il Pellegrinaggio Cristiano.



ANNO DELLA FEDE

E' iniziato il nuovo anno Pastorale che vede la Chiesa e le Comunità tutte impegnate al servizio fraterno, sia in famiglia, sia nel lavoro, sia a scuola.

Totalmente rivestite della sincera fiducia e buona volontà che scaturiscono anche dall'Anno della Fede, che il Santo Padre, il Papa, con rinnovato fervore ha dichiarato, invitando tutti alla nuova evangelizzazione.

Riflettendo: è un cammino affascinante proporre e trasmettere la bella notizia del vangelo, testimoniando con la vita vissuta saggiamente, nonostante il gravoso fardello quotidiano di questi tempi.

Visitare i luoghi mariani durante l'estate è stato un vero toccasana che ha aumentato la fede in Cristo sperimentando la grazia spirituale della pace, così ricaricati della fraterna carità, è possibile avanzare tutti nei propri carismi, nel lavoro serio e onesto, facendo dono del proprio tempo e della propria vita, nell'anno della Fede.

Grassia Anna



Con le gite del sorriso, c'è sempre il sole.



"Domenica 4 novembre? Non è possibile!!! Farà freddo! Pioverà!...". Queste sono state le impressioni di

alcuni, quando è stata proposta la nostra prima "Gita del sorriso". Obiettivo era la scoperta dei posti poco conosciuti, ma incredibilmente belli della nostra Liguria. Per questo si è partiti per Dolceacqua (nell'entroterra di Ventimiglia) e le Grotte di Valdemino di Borgio Verezzi.

Certo la previsione meteo era troppo facile (domenica è stata la giornata più piovosa del periodo), ma il coraggio, la volontà di non perdere una nuova occasione di stare (bene) insieme, scoprendo posti fantastici, sono stati premiati! Pioggia, durante il viaggio, poca! A Dolceacqua, niente! Così siamo riusciti a visitare il medievale paese senza problemi! E' stato possibile persino pranzare all'aperto! Punto forte della visita a Dolceacqua è il "Visionarium 3D", elegante, comoda sala per proiezioni, voluta, creata e gestita da un abitante del paese: Andrighetto! Un simpatico



speleologo, appassionato di fotografia, che ha iniziato a realizzare

diapositive con la tecnica del 3D, della sua Val Nervia. Ora è in giro per il mondo (quello meno conosciuto per realizzare nuovi lavori). Foto veramente spettacolari, in una sala, dove lo spettatore è investito dal vento, dai profumi, del rumore delle cascate, correlate alle immagini che scorrono! Veramente coinvolgente!!!

Altra meta della gita è stata la grotta di Valdemino, situata a Borgio Verezzi. Stranamente questa grotta, nonostante le caratteristiche geologiche

che la rendono la più colorata di Italia, non è conosciuta da molti! Peccato!!! Percorso agevolissimo, ottimi servizi e coinvolgente guida naturalistica, fanno questa grotta una vera preziosità della Liguria di Ponente. Temperatura interna sempre di 16 gradi, stessa di quella esterna, ma con un grande pregio: non pioveva! Bella esperienza che ha coinvolto tutti.

La prima "gita del Sorriso" organizzata da Mosaico Sestri, ha dimostrato che il sole c'è sempre, anche se meteorologicamente il sole non si vede... Questa è la sensazione che, forte, provava ognuno dei partecipanti alla gita! E lo "strumento" più efficace e sensibile che lo dimostra è stata la pressante richiesta della seconda Gita del Sorriso! Invito raccolto!

Grazie a tutti i partecipanti, grazie a quelli che per motivi diversi, loro malgrado, non hanno potuto condividere con noi le emozioni della giornata!

Dino Caserta



Accade anche questo!

Mercoledì 31 ottobre, ore 17,00 inizio della riunione settimanale di Mosaico.

E' una giornata piovosa, ma come al solito ci sono tante persone nella saletta dove si svolge l'assemblea. Oramai l'ora legale non c'è più e viene buio presto e come si fa di solito in questi casi si accende la luce, ma... per la prima volta da tanti e tanti anni la luce non si accende.

Momento di panico, perché le ombre della sera calano in fretta e non ci si vede in faccia.

Prova e riprova, ma non c'è verso di illuminare l'ambiente, probabilmente una dispersione elettrica causata dalla pioggia rende inutili i nostri sforzi di tornare alla normalità.

Ma poi qualcuno ha un'idea, accendiamo le candele: è l'idea vincente perché per fortuna un paio ce ne sono in un cassetto.

Da quel momento la riunione si è svolta normalmente anche se forse *un pò troppo calorosa*: frutto forse del buio e di quelle due fiammelle che ardevano allegre sulla tavola?

A.V.



La collana di perle.

Finalmente individuata la causa genetica dell'Emiplegia Alternante



Il 24 e il 25 ottobre ho partecipato a un importante convegno, svoltosi a Bologna, dedicato all'emiplegia alternante, una malattia

rara che conta circa 50 casi in Italia, uno in Liguria e circa 500 in tutto il mondo, tenendo conto che vengono considerate rare le malattie che colpiscono meno di 5 persone ogni 10.000. E' rara anche la ricerca scientifica visto il ridotto numero dei casi e la scarsa disponibilità di dati e finanziamenti.

Ma questa volta si è intravvisto uno spiraglio all'orizzonte: un gruppo di ricercatori dell'Istituto di Genetica Medica dell'Università Cattolica di Roma, tra i quali la dott.ssa Fiorella Gurrieri e il dott. Danilo Tiziano, hanno portato avanti un progetto, costato 20.000 € di cui 15.000 sono stati messi dall'associazione A.I.S.EA., grazie al 5 x mille, e 5.000 dal Ministero della Sanità, basato sull'analisi contemporanea dei geni di 6 ragazzi affetti da questa malattia. In breve è stata fatta una selezione neurologica e morfologica di questi 6 ragazzi, inserendo i dati, forniti da A.I.S.EA. che ha messo a disposizione la casistica più ampia contenuta nella Biobanca e Registro Clinico I.B.AHC, in sequenza come fosse un libro in cui ogni parola viene ricollocata e riallineata al suo posto. Questa parola scritta in modo non corretto nei 6 ragazzi è il gene responsabile dell'emiplegia alternante. I ricercatori hanno individuato la parola sbagliata: il gene ATP1A3 che è stato trovato mutato solo in 4 dei 6 pazienti esaminati, e questo fa pensare ad un altro fattore responsabile della malattia. Le mutazioni possono essere "de novo" ossia riguardare solo il paziente e non i genitori, pertanto si verifica a causa di una mutazione casuale al momento della nascita.

L'ATP1A3 è un gene con una funzione importante: se muta non può svolgere in modo

corretto questa funzione. L'ATP1A3 è come se fosse una pompa che spinge fuori dalla membrana dei neuroni sodio facendo entrare dentro potassio, mantenendo costante la concentrazione di sodio e potassio sui 2 versanti del neuroni.

Se c'è un alterato passaggio, oppure se c'è un difetto del sodio allora si verifica un'alterazione. La malattia è determinata, pertanto, da un'alterazione in questo passaggio di corrente attraverso la membrana che dovrebbe, invece, rimanere costante, in questo caso la proteina ha una funzione tossica. Questo gene produce infatti una proteina lunghissima, simile a una collana di perle, e in alcuni punti sono state trovate delle mutazioni, in alcuni casi, addirittura, questa mutazione genera il parkinson. Se un gene non funziona bene, si produce una proteina che non funziona bene, una proteina tossica. I ricercatori hanno cercato di capire quale funzione di ATP1A3 è quella responsabile dell'emiplegia elaborando 3 modelli di studio: su modelli animali, su cellule staminali e su modelli di cellule in vitro. I limiti della ricerca sono legati però alla difficoltà di studiare le mutazioni con perdita di funzione anche perché queste cellule esaminate non sono veri e propri neuroni ma un buon compromesso. A questo punto è stato compiuto il primo passo della ricerca ma resta da capire quale sia il difetto che causa l'emiplegia alternante perché le stesse mutazioni dello stesso gene causano effetti diversi, e individuare le possibili terapie.

Spero di essere stata chiara nella mia brevissima relazione che ha avuto semplicemente lo scopo di far conoscere meglio la malattia e i passi avanti svolti dalla ricerca. E dopo la spiegazione scientifica, un appello al cuore della gente, un appello che rivolgo come mamma e come persona ad altrettante mamme e persone che non possono e non vogliono restare indifferenti di fronte alla sofferenza umana.

Il punto è questo: dobbiamo aiutare la ricerca ad andare avanti, per scoprire una possibile cura e lo dobbiamo fare in fretta perché a gennaio viene pubblicato il bando "Telethon" e solo se la ricerca avrà individuato una possibile cura all'emiplegia alternante potrà avere una speranza di rientrare nei finanziamenti Telethon, altrimenti non verrà



neppure presa in considerazione, come è accaduto fino ad oggi.

Una di queste 50 famiglie è di Sestri P.te e il 6 dicembre proprio a Sestri, in Piazza Pilo, inizierà la 17ª edizione di "Un N@tale che sia TALE": lì sarà possibile trovare il banchetto dell'associazione A.I.S.E.A. che raccoglierà eventuali donazioni e venderà in offerta libera oggettini natalizi sempre per avere un riscontro economico. Come associazione Mosaico stiamo organizzando altre iniziative di raccolta fondi per aiutare A.I.S.E.A., è in programma una cena a dicembre, ma i tempi sono strettissimi, abbiamo circa 2 mesi di tempo per mettere insieme un po' di soldi da donare a A.I.S.E.A. e quindi alla ricerca. La settimana successiva al convegno sull'emiplegia alternante, mi sono recata nuovamente a Bologna per una gara di pattinaggio di mia figlia, che strana coincidenza, ho pensato! La gara più importante da vincere è quella della nostra vita: se viviamo con gli occhi chiusi, nel senso che non siamo capaci di guardarci attorno, conduciamo una vita spenta, fatta di buio, di false speranze! Ho pensato ai bambini che ho visto all'Ospedale Maggiore di Bologna la settimana prima, uno più bello e più affettuoso dell'altro, ho pensato a tutti quei genitori appesi al filo della speranza, ho pensato alle loro aspettative, ho pensato a quella collana di perle difettose ma pur sempre perle, e ho immaginato al posto delle perle tante famiglie, quelle dei 50 bambini affetti dall'emiplegia e quelle dei bambini "cosiddetti normali" e le ho immaginate come se fossero tutte per mano, per sostenersi a vicenda, per non sentirsi sole, mai!

Daniela Lombardo

Se vuoi fare una donazione a A.I.S.E.A. onlus- puoi fare un versamento su:

– bonifico bancario su conto corrente n. 440663301-44 intestato a A.I.S.E.A Onlus presso la Banca INTESA SAN PAOLO filiale 4358 Merate IBAN: IT 34 I030 6951 5330 4406 6330 144

– oppure versamento su conto corrente postale n. 13633466 intestato a A.I.S.E.A Onlus.

Sarebbe veramente un bel regalo di Natale!!!

Grazie!!!

Giornata "Il Chiodo"

Domenica 28 ottobre.



Domenica 28 ottobre, ultima domenica del mese: come ormai accade da tre anni è la giornata dedicata al nostro giornalino.

Davanti alle nostre chiese agostiniane si sono visti i tavolini per la raccolta degli abbonamenti.

Dove questo evento si è potuto svolgere regolarmente la giornata è stata particolarmente fruttuosa, sia per il riscontro economico, sia, soprattutto per la visibilità che abbiamo ottenuto.

E bastato mettere un tavolino con su scritto "Abbonamento a Il Chiodo" davanti al portone della chiesa per vedere la gente fermarsi per rinnovare l'abbonamento.

E' stato un momento di soddisfazione perché si tratta del riconoscimento concreto di tutto il nostro lavoro.



Anche la raccolta abbonamenti, che segue la via del bollettino postale sta dando i suoi frutti, e di questo siamo particolarmente contenti considerato che da quest'anno

dobbiamo fare fronte all'impegno economico dell'acquisto della nuova stampante.

Siamo comunque fiduciosi, e con l'aiuto di tutti coloro che ci sono vicini e credono nel nostro giornalino siamo sicuri che ce la faremo.

Un grazie di cuore a tutti!

La redazione



Auguri di Natale!



Quest'anno anche "Il Chiodo" ha trovato sotto l'abete con le candeline colorate il suo bel regalo, fasciato con carta colorata e legato con un grosso nastro rosso.

Date le dimensioni come redazione abbiamo pensato che le renne devono aver faticato molto per trainare la slitta fino in salita Campasso di San Nicola e immaginiamo anche che sia stato abbastanza difficile farlo passare attraverso il portoncino d'accesso: ma adesso il pacco è qui e siamo tutti felici.

Lo abbiamo sfasciato eccitati per vedere cosa contenesse e, con stupore vi abbiamo trovato una macchina che a prima vista sembrava una fotocopiatrice e... basta con lo scherzo.

Ci è piaciuto giocare un pò con la fantasia, sfruttando il fatto che a Natale ci si scambiano i regali (detto tra di noi, ma perché?), così per dire qualcosa sulla macchina che "Il Chiodo" ha acquistato, l'abbiamo presa un pò alla larga colorandola con nastri argentati.

Il suo nome tecnico è "Sistema digitale a colori Konica Minolta Bizhub C 253" ed è la macchina di stampa con la quale ci auguriamo di fare un grande salto di qualità per rendere "Il Chiodo" più gradevole di quanto non lo sia stato fino a oggi.

Così, quando avremo imparato a usarla bene, potremo fare un sacco di cose: stampare il nostro giornalino decidendo se farlo in bianco e nero o, come per questo numero natalizio, decidere di farlo parzialmente o interamente a colori. Potremo stampare libretti con tanto di copertina di cartoncino semirigido o se sarà il caso potremo stampare pannelli colorati (banner), lunghi fino a un metro e venti centimetri, il tutto con la qualità grafica visibile già da adesso su questo numero de "Il Chiodo".

E questo lo potremo fare per Millemani e Movimento Rangers sia pure a fronte di una microscopica quota economica necessaria per fare fronte

alla fatturazione del contratto di manutenzione che si basa sul numero di copie stampate.

Insomma, si tratta di quella che in altre occasioni abbiamo chiamato "rivoluzione Copernicana", forse abusando un poco del termine, ma per noi, abituati a fare tutto con pochissimi mezzi a disposizione si tratta di un vero e proprio traguardo raggiunto che ci riempirebbe d'orgoglio se fosse frutto esclusivo del nostro lavoro.

Sappiamo bene che questo non è: quanto sta accadendo è sicuramente frutto di un volere superiore del quale noi della redazione e voi lettori, non siamo che un piccolo strumento.

Per questo, in occasione del Santo Natale, oltre a fare a tutti e a farci i migliori auguri per vivere nel migliore dei modi la Santa Ricorrenza sentiamo la necessità di ringraziare il Signore per la Sua benevolenza nei nostri confronti.

Auguri a tutti.

La redazione



In occasione del
Santo Natale

la redazione

augura

a tutti i suoi affezionati lettori

i migliori auguri di

Buone Feste

e

Felice Anno Nuovo.



(Prosegue da pagina 1)

E questo non vale solo per la casa di Rumo ma vale anche ogni volta che ci sentiamo “autosufficienti” sia come singoli sia come gruppi o parrocchie. E i miracoli della collaborazione si vedono spesso, come a fine ottobre in Val Berlino alla Casa S. Monica per la castagnata, eravamo in tanti delle tre realtà: Maddo, Sestri e Collegno. Suoni&Colori, sempre in movimento, e ora si passa ad un nuovo mixer e fra poco ai testa mobile, rappresenta la capacità di aiutarci nei mezzi e nelle strutture per il Tour del 4 Nat@li a dicembre. E quanto raccolto andrà per Casa Speranza in Romania e in Camerun. Nel “Il Chiodo” una rivoluzione copernicana: si passa alla stampa a colori e sul lucido. Gratuitamente da anni va avanti www.millemani.org e ora sempre gratuitamente riprendendo www.movimentorangers.it. Chiudo con la novità delle due comunità anche se con un solo priore, P. Carlo. Alla Madonnetta P. Eugenio, Fra Alesandro e P. Modesto. A S. Nicola P. Carlo, P. Alberto e P. Giuseppe. Le cariche più piccole ve le risparmio. Ora gli auguri di Natale. Quella stalla dove è nato Gesù assomiglia sempre più ai ponti o dormitori o macchine dove dormono molti, italiani, papà, mamme. L’augurio che arrivino i pastori anche oggi, perché la solitudine è ancora peggio che una stalla. Gesù aveva vicino un papà e una mamma. Questo l’augurio per ogni bambino. E non solo a Natale. Sarà un altro Natale della crisi. Ma siamo nell’anno della fede. Non uno a uno. Ma zero a dieci. Anche a Natale. Auguri.

P. Modesto

Operazione Camerun.

Si sta avvicinando il giorno in cui P. Modesto accompagnato da alcuni volontari si recherà per la seconda volta presso la missione agostiniana. Ricordiamo a chi l’anno scorso ha voluto compiere il gesto generoso di adottare un bambino che è giunto il momento di rinnovare l’impegno versando la quota annuale, per cogliere l’occasione del viaggio e consegnarla ai padri missionari.

Sia le modalità sia i riferimenti per fare il versamento sono gli stessi dello scorso anno. Si ringrazia anticipatamente a nome dei Missionari e dei bambini aiutati.

La redazione

Le storie di una panchina.



Mi sono reso conto che nel momento in cui mi siedo su una di esse il mondo si chiude e resta circoscritto in quei due metri quadrati, con un campo visivo ben limitato.

Si instaura un feeling solo tra me, la panchina, i giardini, il mare, le nuvole, il cielo, con i pensieri che volano via. Ho sempre pensato che quella panchina senta le storie di tutti e non le racconti a nessuno, e questo mi affascina.

Quella panchina è come un contenitore segreto di tutti i frequentatori.

Amanti, furfanti, storie di gioia e di solitudine, tutti nel momento in cui si siedono o nel momento stesso in cui ci corrono davanti lasciano un segno. Ed il segno è indelebile. La panchina ha un'anima ed avverto un senso di solitudine e di protezione anche quando la vedo vuota o di notte sotto la pioggia, lei è sempre lì pronta ad accogliere chiunque.

Le migliori sono quelle verdi ad onda, di legno, oggi in via di estinzione. Dice Claudio Magris, “le panchine sono quelle cose dove quasi tutti, grazie a Dio, abbiamo passato momenti felici, e non certo in compagnia di assessori o scrittori”. In *les amoureux des bancs publics* Georges Brassens dice: “le panchine verdi sono lì anche per accogliere temporaneamente gli amori esordienti”.

Le panchine sono il posto giusto, e sempre in prima fila, per contemplare lo spettacolo del mondo.

E poi sulle panchine, oltre ai senza fissa dimora e agli extracomunitari, siedono anche i sognatori, i vecchi, le mamme con il pancione o il passeggi-no, per non parlare degli studenti, dei disoccupati, degli sfaccendati e degli innamorati.

Le panchine sono la più bella isola democratica di questo pianeta, un posto per cittadini e non per clienti o consumatori. Ma noi oggi ci divertiamo a mangiare senza fame e a bere senza sete, e per certi lussi non abbiamo più tempo.

Sandro





BUON NATALE!!!



Se vuoi dare una mano a:

“Il Chiodo”

Puoi utilizzare il conto post.

C.C.P.62728571

intestato a:

Mosaico Chiodo onlus

Sal. Campasso S.Nicola 3/3

16153 Genova

Per saperne di più sul mondo Rangers
e Millemani:

www.millemani.org

Per scriverci:

millemanipergliatriti@libero.it

Il Chiodo n.285– anno 15° - 1/12/2012
Sped. in a.p. art.2 CO 20/c L.662/96
Dir.Comm. Ge

**Periodico di: Mos@ico Video TV
e molto di più.**

Dir. responsabile P.Modesto Paris
Registrazione presso tribunale di Ge n°
23/99 art.5L. 8/2/48 n° 47 il 23/7/99

Redazione: Mosaico Sal. Campasso di
S.Nicola 3/3-16153 Genova, inSIeme-
VOLA (Sp) e inSIeme X con: di Colle-
gno (To)

Stamperia: Mosaico Genova.

Hanno collaborato a questo numero: tut-
ti coloro che hanno inviato un articolo,
impaginato, stampato, piegato, etichetta-
to e spedito.

Tel e fax - 010.6001825